



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
SERVIZIO 15 - S.T. DI RAGUSA

IL DIRIGENTE PROVINCIALE

D.R.S.n° 8804,5

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la Legge Regionale del 23/3/1971 n° 7;

VISTA la Legge Regionale del 15/05/2000 n° 10;

VISTO il contratto individuale di lavoro per la nomina del sottoscritto Dott. Vincenzo Arcadipane a Dirigente del Servizio 15 S.T. di Ragusa .

VISTO il D.P.R. 04/09/2002 n° 254 " Direttive di attuazione del Regolamento concernente le gestioni dei Consegnatari e dei Cassieri dello Stato ";

VISTA la circolare della Presidenza della Regione Siciliana del 16/06/2003 con la quale dispone l'applicazione del precitato D.P.R. anche in Sicilia non avendo le Regione Siciliana stessa emanato proprie norme in materia di gestione dei Consegnatari e dei Cassieri;

VISTO in particolare l'art. 14 del precitato D.P.R., con l'osservanza delle istruzioni impartite dall' Assessorato Bilancio e Finanze con la circolare n°22 del 27/10/2006, in ordine alla dismissione o radiazione dei beni mobili non più utilizzabili per le esigenze funzionali delle amministrazioni statali e regionali posti fuori uso per cause tecniche;

VISTO altresì l'art. 17 del suddetto D.P.R., con l'osservanza delle istruzioni impartite dall' Assessorato Bilancio e Finanze con la circolare n°22 del 27/10/2006, in ordine al rinnovo e relativa rivalutazione dell'inventario dei beni mobili di proprietà del Dipartimento Regionale dello Sviluppo RURALE e Territoriale;

CONSIDERATO che per le suddette dismissioni e per il rinnovo e la rivalutazione inventariale di beni mobili occorre istituire apposite commissioni, a cura del titolare del centro di responsabilità, che su proposta del Consegnatario dell'Ufficio competente per territorio provveda - mediante redazione di apposito verbale - alla cessione dei predetti beni mobili, con le modalità previste dai comma 2 e 3 dell'art. 14 del D.P.R. 245/2002;

VISTA la nota prot. n° 47643 del 19/09/2019 di nomina della commissione in applicazione dell'art. 14 del D.P.R. n° 254 del 04/09/2002;

VISTA la direttiva di attuazione n° 3630 del 06/04/2007 in ordine all'applicazione del D.P.R. 04/09/2002 n°254 ed in particolare l'art. 14;

RITENUTO che i beni mobili da eliminare non hanno subito deterioramenti per fatti imputabili alla responsabilità del Consegnatario e del personale in servizio, e che gli stessi presentano le condizioni di vetustà ed usura dovuta esclusivamente all'impiego per cui è stato progettato e costruito;

CONSTATATA la regolarità delle scritture relative alla gestione dei beni mobili di proprietà del Servizio 15 - Servizio per il Territorio, Ufficio di Ragusa;

VISTO il verbale redatto in data 30/09/2019 con cui la Commissione provinciale, propone lo stato di inservibilità dei beni meglio descritti di seguito:

- Trattore marca Lombardini, tipo 230, matricola 90205, restituito a questo Servizio con Ordinanza Giudiziale in applicazione della Sentenza del Tribunale di Siracusa n. 1042/09 Reg. Gen. Del 05/12/2011.

AI SENSI delle vigenti disposizioni in materia di amministrazione del Patrimonio e di Contabilità Generale dello Stato

DECRETA

Art. 1 Per quanto esplicitato in preambolo, è approvato e reso esecutivo il verbale della Commissione provinciale, che si considera parte integrante e sostanziale del presente decreto, per i beni meglio indicati di seguito:
Trattore marca Lombardini, tipo 230, matricola 90205

Art. 2 E' autorizzato il discarico inventariale, mediante l'emissione del relativo mod. 130/P.G.S., e la susseguente alienazione dei beni di cui sopra rappresentata, secondo quanto disposto dal D.P.R. 04/09/2002 n°254.

Art. 3 I beni mobili in questione, possono essere inviati alla pubblica discarica o alle Ditte specializzate e autorizzate allo smaltimento rifiuti speciali nel rispetto delle normative vigenti in materia di smaltimento rifiuti e tutela ambientale.

Art. 4 Il Consegnatario dell'Ufficio Provinciale di Ragusa è esonerato da qualsiasi responsabilità amministrativa e contabile in quanto il deterioramento dei beni eliminati è da imputare al naturale deperimento dovuto all'uso, alla vetustà ed alla non più rispondenza alle vigenti normative di sicurezza del lavoro.

Art. 5 Il presente decreto vale a porre in regola la questione del Consegnatario nei rapporti amministrativi, ma non produce alcuno effetto di legale liberazione, rimanendo integro e non pregiudicato il giudizio della Corte dei Conti sulla responsabilità dell'agente.

Art. 6 Il presente decreto, non soggetto a riscontro di legittimità presso la Corte dei Conti e a visto di competenza da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, rimane agli atti di questo Dipartimento.

Art. 7 Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014.

Ragusa, 07/09/2019

Pubblicato il 7/10/19

IL DIRIGENTE PROVINCIALE
S.T. 15 RAGUSA
(Dott. Vincenzo Arcadipane)